



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LIBERI SENZA BARRIERE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale auspicato è **umentare il livello di integrazione sociale dei soggetti disabili presenti sul territorio genovese, con particolare attenzione a quelli affetti da tetrapresi spastica, sclerosi multipla e distrofia muscolare**. Questo obiettivo è da intendersi correlato alla diminuzione delle istituzionalizzazioni e del livello di svantaggio sociale percepito.

OBIETTIVI SPECIFICI

Lo scopo generale del progetto è stato declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- A. **Favorire il mantenimento delle autonomie possedute dalla persona disabile** attraverso la predisposizione di attività socio-educative strutturate e la possibilità di usufruire di servizi di assistenza domiciliare, valorizzando e sostenendo quindi il contesto socio-familiare di riferimento.
- B. **Favorire una maggiore organizzazione e gestione sana del tempo libero** attraverso la predisposizione di attività socio-ricreative e sportive e la possibilità di partecipare a incontri di socializzazione ed eventi culturali, valorizzando anche le opportunità offerte dal territorio. Questo consente allo stesso tempo di sostenere le capacità relazionali della persona disabile, riducendo il rischio di alienazione in cui tendenzialmente incorre.
- C. **Aumentare la conoscenza della cittadinanza riguardo le problematiche della disabilità e i servizi ad essa rivolti** attraverso l'organizzazione di opere di promozione e sensibilizzazione del territorio da realizzare mediante eventi associativi da svolgere in luoghi di comune aggregazione (parchi, piazze etc.).

OBIETTIVO A

Tale obiettivo mira a rendere le persone disabili maggiormente consapevoli delle proprie attitudini e potenzialità espressive, comunicative e gestionali (**risultato atteso**), in un'ottica di valorizzazione delle risorse possedute che contrasti la visione esclusivamente "patologizzante" dell'handicap e consenta una maggiore attivazione del disabile nella gestione della propria quotidianità (**risultato atteso**), nel rispetto ovviamente delle personali condizioni psicofisiche. Questo lo si otterrebbe affiancando i disabili nella strutturazione di

piani educativi e assistenziali personalizzati sulla base delle loro caratteristiche ed esigenze. Gli **indicatori** previsti per il raggiungimento dell'obiettivo A sono i seguenti:

- Ricerca di almeno **5 volontari** da inserire nelle attività interne;
- Mantenimento e potenziamento del servizio di **assistenza domiciliare leggera** (compagnia, telecompagnia, accompagnamento a centri sociali, disbrigo di piccole pratiche etc.);
- Realizzazione di **laboratori educativi interni (almeno 4 al mese)** che consentano al disabile l'accesso a risorse ed esperienze che amplino gli strumenti a disposizione con cui adattarsi nel miglior modo possibile al mondo esterno (laboratori informatici, di creatività manuale, musicali, di educazione all'emotività etc.);
- Realizzazione di **attività psicomotoria e ginnastica dolce (almeno 1 a settimana)** con cui effettuare un'ideale stimolazione psicofisica e allargare la conoscenza del proprio schema corporeo e del modo in cui comunicare con esso;
- Realizzazione di **affiancamenti educativi (almeno 10 nell'anno)**, da svolgere presso il domicilio, con cui supportare il disabile nella elaborazione e messa in opera di strategie pratiche-organizzative con cui affrontare i compiti legati alla quotidianità (predisposizione di un'agenda, gestione dei tempi, utilizzo dei mezzi di comunicazione etc.).

OBIETTIVO B

Tale obiettivo mira a offrire alla persona disabile nuove opportunità arricchenti in termini relazionali e di tempo libero, in modo da favorirne una maggiore partecipazione attiva alla realtà socio-culturale di appartenenza (**risultato atteso**). Questo lo si otterrebbe attraverso la programmazione e partecipazione ad attività a carattere culturale e socio-ricreativo interne all'EVAL, ma anche attraverso la partecipazione ad incontri ed eventi associativi esterni presenti sul territorio (**risultato atteso**). Per il raggiungimento dell'obiettivo B sono previsti i seguenti **indicatori**:

- Ricerca di **almeno 5 nuovi volontari** da inserire nelle attività interne;
- Realizzazione di **almeno 12 attività interne al mese (3 a settimana)** di tipo ludico-ricreativo (pittura, canti e giochi di gruppo etc.) e culturale (laboratori teatrali, di ceramica, decoupage etc.);
- Organizzazione di **attività sportive** da svolgere **almeno una volta a settimana** (tiro con l'arco, calcio, bocce, nuoto etc.);
- Ricerca di **almeno 10 nuovi volontari** coinvolti nell'accompagnamento alle attività esterne;
- Programmazione e partecipazione ad **almeno 2 attività esterne al mese** presenti sul territorio (**attività associative**: feste, manifestazioni etc., con la partecipazione, ove possibile, dei nuclei familiari; **eventi**: visite culturali, cinema, concerti etc.);

OBIETTIVO C

Tale obiettivo mira a promuovere il servizio di volontariato rivolto ai soggetti disabili così da sensibilizzare la comunità sulle tematiche ad esso inerenti e favorire una maggiore conoscenza critica sulle opportunità presenti sul territorio in tema di Terzo Settore (**risultato atteso**). Questo lo si otterrebbe attraverso la predisposizione e partecipazione a livello cittadino di iniziative associative esterne rivolte appunto alla promozione del volontariato. Gli indicatori previsti per il raggiungimento dell'obiettivo C sono i seguenti:

- Ricerca di almeno **30 persone** coinvolte nelle attività di promozione e comunicazione dell'associazione;
- Programmazione e realizzazione di **almeno 5 eventi associativi all'anno** per la promozione del volontariato rivolto ai disabili;
- Realizzazione di **almeno 12 azioni di comunicazione all'anno** (organi di stampa associativa, mass media locali, stand informativi sul territorio genovese etc.);

➤ Realizzazione di **almeno 2 corsi di formazione o di aggiornamento all'anno** per i volontari di servizi dedicati ai disabili;
Studio e promozione di materiale promozionale relativo al volontariato EVAL (volantini, brochure, locandine etc.).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Con il presente progetto i Volontari in Servizio Civile saranno protagonisti nella gestione delle attività socio-educative e animative territoriali, che può essere considerata come uno "stage sul campo". Pertanto, i Volontari saranno impegnati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività e, una volta acquisita la preparazione iniziale opportuna, saranno anch'essi punti di riferimento per gli utenti beneficiari del progetto, lavorando in sinergia con le altre iniziative presenti sul territorio e favorendo lo sviluppo di nuovi percorsi operativi.

Per quanto concerne il rapporto con le Istituzioni, i Volontari vivranno l'esperienza formativa dell'"imparare facendo", acquisendo competenze utili alla propria crescita personale e professionale.

I Volontari in Servizio Civile ricopriranno una posizione attiva e versatile all'interno del progetto, in modo che risultino parte integrante di ogni fase progettuale, potendo apportare il loro personale contributo creativo, ma sempre in costante affiancamento agli operatori professionali e ai volontari esperti già presenti in EVAL.

Di seguito si elencano le attività previste per i volontari nella implementazione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi.

OBIETTIVO A

I giovani volontari saranno coinvolti nell'analisi dei bisogni sociali e delle aspettative dei disabili coinvolti, affiancando gli operatori nella raccolta dati, fungendo sia da somministratori di materiale strutturato che da osservatori negli incontri di gruppo.

Essi saranno chiamati a dare il loro personale contributo nella individuazione ed organizzazione dei laboratori educativi in base alla personale formazione ed esperienza lavorativa e/o di volontariato. In proposito avranno il compito di preparare e custodire i locali e l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento delle attività e di affiancare i disabili che saranno inseriti svolgendo in qualche modo da "tutor" di riferimento, fornendo loro supporto pratico ed emotivo.

Per quanto riguarda gli affiancamenti educativi, i giovani volontari supporteranno l'operatore esperto contribuendo a impostare degli obiettivi educativi prioritari nella gestione della quotidianità dei disabili in questione e impegnandosi nella compilazione di un diario con la raccolta e descrizione sintetica delle attività svolte con i relativi punti di forza/debolezza. Questo permetterà di documentare i progressi raggiunti e le difficoltà incontrate da ogni disabile in base al piano educativo impostato dall'operatore.

Infine i giovani volontari avranno l'incarico di gestire e attuare gli interventi di domiciliarità leggera, operando con la dovuta flessibilità affinché siano in grado di effettuare, laddove necessario, interventi sulla "crisi" in caso di imprevisti e nuove esigenze dei disabili (accompagnamenti a visite mediche extra, telecompagnia di monitoraggio in caso di difficoltà temporanee, disbrigo di pratiche e commissioni urgenti etc.). Anche in questo caso essi avranno il compito di compilare un diario di annotazione con le attività di domiciliarità svolte. Per ogni ambito d'intervento è previsto l'affiancamento e monitoraggio di un esperto e del OLP, al fine di garantire il miglior servizio per il disabile coinvolto e la migliore opportunità di crescita, con possibilità di dare una restituzione su quanto vissuto e sperimentato, per il giovane volontario.

OBIETTIVO B

I giovani volontari saranno coinvolti nell'analisi dei bisogni sociali e delle aspettative dei disabili coinvolti, affiancando gli operatori nella raccolta dati, fungendo sia da somministratori di materiale strutturato che da osservatori negli incontri di gruppo.

Ad essi sarà richiesta la maggiore attivazione, partecipazione e libertà d'azione nella predisposizione e realizzazione degli eventi a carattere animativo e socio-ricreativo, dando loro l'opportunità di strutturarsi come gruppo di lavoro vero e proprio, quindi darsi dei ruoli e dei compiti, sempre in supporto ai volontari esperti. Avranno quindi modo di impegnarsi nella strutturazione di attività ludiche pratiche e manuali e nella programmazione di eventi/attività che favoriscano la socializzazione e le capacità relazionali della persona disabile, di accompagnarla alla scoperta delle opportunità culturali e di tempo libero che il territorio offre. In proposito avranno il compito di predisporre e custodire i locali e l'attrezzatura prevista per lo svolgimento delle attività programmate.

OBIETTIVO C

I giovani volontari saranno attivamente coinvolti nell'individuazione di opportune strategie comunicative per le opere di sensibilizzazione della cittadinanza, quindi nella preparazione e divulgazione di materiale promozionale e nella gestione degli stand associativi in caso di feste e manifestazioni, potendo dare voce alla personale esperienza in ambito di Servizio Civile e contribuendo a rafforzare il sistema di reti (istituzionale, generazionale, interpersonale etc.) di cui è composta la società attraverso il collegamento delle famiglie dei soggetti fragili con i servizi e le concrete disponibilità del territorio in tema di Terzo Settore.

La presenza dei giovani volontari è prevista infine, anche se in termini minori, nelle fasi di approfondimento e riprogrammazione degli interventi a supporto delle figure professionali deputate a tali compiti.

Nelle riunioni di monitoraggio e verifica delle attività i volontari in Servizio Civile avranno occasione di confrontarsi con professionisti del settore e con gli operatori al fine di definire al meglio il percorso da fare insieme e gli interventi da attuare collaborando e lasciandosi "contagiare" dai volontari esperti EVAL .

Questo permetterà ai giovani Volontari di entrare in contatto con alcune delle delicate realtà sociali che caratterizzano il territorio genovese, osservandone le implicazioni conseguenti e le principali metodologie d'intervento, potendo vantare un ruolo attivo nel settore. Questo non potrà che aiutare a sviluppare e/o potenziare nei giovani il personale senso civico, sentendosi parte protagonista e responsabile della comunità di cui fanno parte, dando il loro contributo in termini di solidarietà sociale, attraverso cui ampliare le proprie conoscenze e competenze a partire proprio dalle loro dirette azioni.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Nonostante gli OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specifica, per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38), siano considerati già di per sé sufficienti ai fini del progetto, si ritiene comunque necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc., ottimizzano la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti:

-Addetti alla Segreteria e Dirigenti EVAL (da considerarsi complementari alle risorse umane già inserite nel progetto)

Nominativo	Qualifica	Ente di appartenenza	Area di intervento	Attività/ Mansioni
Erika Uccellani	Dipendente/Addetta Segreteria	ANSPI Liguria	Gestione generale	Supporto generale relativo alla gestione dei volontari (attestati, certificazioni, documentazioni ...)
Luca Petralia	Presidente e Responsabile	EVAL	Gestione Generale	Rappresenta il garante rispetto alla qualità della realizzazione del

	regionale - volontario			progetto. Ha in particolare l'incarico di effettuare almeno 2 incontri di carattere Regionale coinvolgendo una congrua rappresentanza dei giovani in Servizio Civile
Stefano Dossi	Vice Presidente / Coordinatore del Progetto a Livello Regionale - volontario	EVAL	Gestione Generale	Ha la responsabilità dell'attuazione generale del progetto. A lui è affidata la selezione degli Operatori e la definizione dei Volontari interni all'organizzazione, oltre al coordinamento gestionale del progetto, valutando ex-ante la reale fattibilità degli specifici interventi e verificando ex-post gli obiettivi raggiunti. Rappresenta l'interfaccia con L'Ente. Si avvarrà di consulenti esterni (forniti dall'ANSPI) per una opportuna ed adeguata supervisione periodica
Elisabetta Carosi	Dipendente/Coordinatore Attività per Disabili	EVAL	Gestione generale Obiettivo A Obiettivo B Obiettivo C	Ha la responsabilità della gestione delle attività rivolte ai disabili. A lei è affidato il coordinamento degli Operatori e la definizione dei Volontari all'interno dell'attività promosse dall'Ente
Pancrazio Auteri	Dipendente/Educatore Professionale	Agorà	Obiettivo A Obiettivo B Obiettivo C	Coordinamento attività di animazione
Ortodossi Matteo	Esperto in tutoraggio dei volontari in SCN	ANSPI Liguria	Gestione generale	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)
Docente referente	Educatori	- Istituto Scolastici Partner	Obiettivo c	Segue le attività volte alla gestione attività culturali
Raffaella Grasso	Artista	G&G arte e ceramica	Obiettivo a	Laboratori artistici con la ceramica

Tabella n.7

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

2

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

2

13) Numero posti con solo vitto

0

17) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	EVAL	Genova	Piazza S.M.Immacolata, 1	24683	4	TESSORE ANDREA	20/01/1973	TSSNDR73A20D969A			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

NUMERO DI ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 25

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 5

- Particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di equipe;
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente;
- Disponibilità ad attività anche nei giorni festivi

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'EVAL, una volta venuta a conoscenza del Bando UNSC per la selezione di Volontari e verificata l'approvazione del progetto proposto, si attiva per gli adempimenti di sua competenza.

Predisporre un proprio Bando, specificando il titolo del progetto, il numero dei volontari da impiegare la sede di attuazione e la durata del progetto, il trattamento economico, i requisiti per l'ammissione alle selezioni, gli obiettivi ed i contenuti del progetto, le modalità e presentazione delle domande, la data e la sede per la selezione.

RECLUTAMENTO

La fase successiva è quella di pubblicizzazione del Bando, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità al progetto approvato, sul sito Internet dell'EVAL "www.eval.jimdo.com" con banner scorrevoli sulla *Home page* ed attrezzato un apposito *Help desk* per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione.

Sempre sul sito internet "www.eval.jimdo.com" saranno rese disponibili tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale, ovvero indicati i siti e altre fonti dove reperirle.

Informazioni sul Bando e sulle materie del colloquio orale si potranno acquisire anche attraverso il periodico nazionale dell'EVAL, la stampa e le emittenti televisive del territorio.

A scadenza del termine di presentazione istanze, il Responsabile della Sede EVAL e l'OLP, d'intesa con il Selettore designato, verificherà le domande pervenute, il rispetto della scadenza indicata nel Bando, il possesso dei requisiti previsti dal Bando stesso.

La data di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui orali saranno rese note ai candidati mediante il sito internet "www.eval.jimdo.com", periodico nazionale dell'ANSPI NAZIONALE a cui l'ente è affiliato.

SELEZIONE

La selezione dei candidati verrà effettuata, utilizzando figure professionali accreditate ed eventuali esperti esterni (Partner del progetto), sulla base di criteri e modalità stabiliti in fase di presentazione dei progetti, in conformità con il decreto 11 giugno 2009 n. 173 dell'UNSC nel rispetto dei principi definiti dall'art.15 del d.lgs 40 del 2017.

Le modalità di selezione risponderanno a principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, con evidenza sul proprio sito internet, presso la sede dove saranno effettuate le selezioni e con ogni altra idonea modalità.

La selezione degli aspiranti volontari, sarà effettuata da una commissione composta da membri che al momento dell'insediamento dichiareranno di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità tale dichiarazione sarà resa ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

La Selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

A) Esperienze acquisite : max 22 punti

B) Titoli di studio : max 10 punti

C) Attestati professionali : max 8 punti

D) Valutazione colloquio : max 60 punti

Si riporta di seguito in tabella, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A	ESPERIENZE LAVORATIVE E DI VOLONTARIATO	PUNTEGGIO MAX 22 PUNTI
	Precedenti esperienze maturate in aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell'aspirante volontario)	MAX 12 PUNTI (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
	Precedenti esperienze maturate in aree di intervento differenti da quelle indicate in progetto (documentate e certificate dall'Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell'aspirante volontario)	MAX 6 PUNTI (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25)
	Precedenti esperienze di volontariato maturate in EVAL o in ANSPI (documentate e certificate dalla Sede EVAL o Anspi interessata che ne attesta la durata)	MAX 4 PUNTI (oltre 12 mesi : 4 punti - da 8 a 12 mesi : 3 punti - da 4 a 8 mesi : 2 punti – inferiore a 4 mesi : 1 punto)
B	TITOLI DI STUDIO (si valuta solo il titolo più alto)	PUNTEGGIO MAX 10 PUNTI
	Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 10
	Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 9
	Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 8
	Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 7
	Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 6
	Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 5
C	ATTESTATI PROFESSIONALI	PUNTEGGIO MAX 8 PUNTI
	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione,etc.	1 punto per ogni titolo
D	COLLOQUIO	PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
	Argomenti del colloquio: <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio civile nazionale; 2. L'EVAL, ruolo ed attività; 3. L'Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) o Educazione e Promozione culturale (a seconda dell'ambito del progetto); 4. Progetto prescelto; 5. Informatica; 6. Comunicazione; 7. Associazionismo e Volontariato 	(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

Tabella n.6

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati contiene sia i candidati " idonei selezionati " che i candidati risultati " idonei non selezionati " per mancanza di posti.

L'EVAL redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati " non idonei", ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, per posta raccomandata, agli interessati.

Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione e avvisati tempestivamente, a mezzo raccomandata, dall'E.V.A.L.

Le graduatorie redatte sono provvisorie.

L'E.V.A.L. pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.

L'UNSC procede alla verifica e alla approvazione della graduatoria, che diviene così definitiva.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti aggiuntivi per questo progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: EVAL è riconosciuta come Associazione di Volontariato iscritta all'albo e Organizzazione di Terzo Settore ONLUS affiliata ad ANSPI nazionale. Attraverso quest'ultima - già riconosciuta Associazione di Promozione Sociale ai sensi della legge 383/00, Ente iscritto alla II classe dell' Albo Nazionale del Servizio Civile, codice identificativo NZ00353 - ai sensi di quanto è stato deliberato nei Consigli Nazionali Anspi dell'11/05/2012 e 28/12/2017 riconosce le Competenze Acquisite ai Volontari che hanno effettuato l'anno di servizio civile presso le strutture territoriali EVAL. Tale riconoscimento sarà fornito anche dai Partner del progetto e, a riguardo, sono in corso contatti con Enti di Assistenza e Solidarietà.

Pertanto, i volontari acquisiranno le seguenti conoscenze ed esperienze utili sia in ambito professionale che personale:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	-capacità di lavorare in team e per progetti; -capacità relazionali in ambiente pubblico; -collaborazione con altri enti di volontariato.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	-capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore; -capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni; -capacità di amministrazione di progetti socio-culturale; -capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale (bassa scolarità, povertà culturale, tossicodipendenze, etc...).
CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE	-organizzazione di convegni e seminari presso centri diurni, scuole e parrocchie; -assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta; -assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo; -capacità di utilizzo del computer.
Capacità e competenze artistiche	-animazione psico sociale verso gli anziani.

Tabella N.13

Inoltre il Volontario attraverso le ore di Formazione Generale e Specifiche (Formazione così come previste dal Progetto) a fine servizio avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- migliorare i rapporti con se stesso e con gli altri;
- prendere coscienza delle proprie ambizioni, delle proprie capacità e,

conseguentemente, avere una idea più chiara sul proprio futuro.

Le competenze, le professionalità che il Volontario acquisirà al termine del servizio saranno documentate attraverso l'allegato Fac Simile, che verrà rilasciato dall'E.V.A.L. al termine di servizio.

Pertanto, si allega Fac Simile dell'attestato da consegnare ai Volontari a fine servizio.

Inoltre, i Partner, Enti terzi, che rilasceranno l'Attestazione di partecipazione di cui sopra (dei quali sono allegati i relativi Protocolli d'intesa) sono:

- COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA (RN) – codice fiscale 00250950409, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- ISTITUTO SANCTA MARIA AD NIVES (GE) – codice fiscale 80004230092, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- UILDM GENOVA ONLUS (GE) - codice fiscale 95001780105, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- DITTA G.G. ARTE E CERAMICA – Partita Iva 01186870109, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE EUROPEE – Partita IVA 95188250104 , si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario quelle conoscenze e competenze in campo socio-educativo e animativo necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. Inoltre la formazione specifica si ripromette di:

- offrire sostegno nella fase di inserimento del volontario;
- incrementare la conoscenza del contesto sociale e territoriale in cui il volontario viene inserito.

La formazione specifica sarà tenuta da formatori, esterni laureati, accreditati da esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, nonché dagli Operatori Locali di Progetto, in quanto i primi formatori dei volontari.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto.

Argomenti	Contenuti	N. ORE
Rischi e sicurezza (Da svolgere nei primi giorni di servizio e comunque entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede EVAL e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...); <p>- Descrizione e valutazione dei rischi specifici, con particolare riguardo all'area di intervento</p>	8
Conoscenza	➤ Informazioni sull' E.V.A.L. – ENTE	5

dell'Ente	VOLONTARIATO ANSPI LIGURIA ; ➤ Attività dell'Ente; ➤ Acquisizione della competenze base di informatica;	
Conoscenza del territorio	➤ Il rapporto tra l'Ente, l'O.L.P. , con il Volontario; ➤ I partner, le scuole e le Istituzioni che verranno coinvolte nelle attività progettuali; ➤ Il territorio cittadino ed il suo patrimonio;	5
<i>L'animazione</i>	- Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo riportate ad un contesto di persone Disabili Esempi di Animazione	4
Antropologica - Pedagogica	- I presupposti antropologici dell'animazione, il concetto di persona, l'educabilità. - Il gruppo come luogo educativo	4
Antropologica - Pedagogica	- Il ruolo dei volontari - L'animatore come mediatore - L'animazione del tempo libero (strada, quartiere)	4
<i>Normative sulla privacy e responsabilità</i>	- Il decreto ministeriale sulla privacy - La legge attuale	2
<i>Psicologia</i>	- Aspetti psicologici dell'invecchiamento e dell'handicap - La solitudine e l'emarginazione nella vita del disabile; - Le patologie legate alla disabilità; - La gestione di dinamiche familiari in casi di presenza di disabilità e/o malattie; - La gestione di vissuti abbandoni e/o lutti	6
Sociale	➤ Autobiografia sociale ➤ La costruzione delle reti significative ➤ La conoscenza del territorio ➤ L'integrazione dei gruppi organizzati ➤ L'integrazione dei gruppi informali	6
<i>Assistenza all'Anziano</i>	- <i>Le leggi che regolamentano l'assistenza Socio-Sanitaria;</i> - <i>L'assistenza Domiciliare leggera</i> - Il Ruolo del Volontario - Limite tra Volontariato e lavoro - Tecniche di Intervento - Il disabile Tecniche di approccio	4
Comunicazione	➤ Perché e Come Comunicare ➤ Le forme della Comunicazione ➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni ➤ La facilitazione Comunicativa nel gruppo e nel territorio	6
Comunicazione	➤ La comunicazione attraverso la nuova tecnologia ➤ Uso del computer per comunicare a distanza	6
<i>Inform</i>	- Acquisizione delle competenze di base per la	5

<i>atica</i>	consultazione di siti internet; - Utilizzo della posta elettronica. - Inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.	
Storico-culturale	➤ Il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico e ambientale.	5
Monitoraggio	Verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori EVAL (entro i primi 15gg ed entro i primi 90 gg).	4

Totale ore n. 74

Tabella n.17

SUPERVISIONE

Tutti i momenti di supervisione sono finalizzati a garantire quel supporto tecnico e, ove necessario, psicologico, indispensabile a tutti i Volontari in Servizio Civile al fine di svolgere al meglio il proprio ruolo, anche viste le problematiche che potrebbero incontrare a causa della tipologia particolare dei destinatari.

Tali incontri verteranno sull'analisi dei casi seguiti, sull'analisi delle problematiche riscontrate e sulle vertenze da mettere in atto per affrontare le situazioni.

Gli incontri saranno condotti da Alessia D'Agostino.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero